



COMUNE DI BIANDRATE
Provincia di Novara

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	accertamento anno 2014 € 631.808,78		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 590.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	690.000,00	720.000,00	720.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nella previsione di bilancio sono state considerate le nuove disposizioni in materia di IMU contenute nella legge di stabilità n. 208/2015. Il maggior gettito tiene conto della riduzione della quota di alimentazione del fondo di solidarietà che dal 38,23% si riduce al 22,15%. Resta confermato che comunque si procederà, in linea di massima, ad accertare il dato di cassa.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede il blocco, per il 2016, degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono quelli rilevabili dal calcolo delle spettanze pubblicato dal Ministero degli Interni.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nel Regolamento comunale non sono previste esenzioni o riduzioni diverse da quelle previste dalla legge.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 83.300,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 117.992,41		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione di bilancio tiene conto dell'esenzione della casa di abitazione prevista in € 70.000,00. La riduzione per i canoni agevolati e i comodati potrà essere fatta solo a consuntivo. Resta confermato che comunque si procederà, in linea di massima, ad accertare il dato del riscosso.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede il blocco, per il 2016, degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	L'esenzione della casa di abitazione dal 2016 è stata stimata in € 70.000,00. La riduzione per i canoni agevolati e i comodati potrà essere fatta solo a consuntivo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nel Regolamento comunale non sono previste esenzioni o riduzioni diverse da quelle previste dalla legge.		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 193.460,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 214.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione di bilancio è stata fatta in funzione del nuovo Piano finanziario predisposto dal Consorzio di Bacino Basso Novare sulla base anche dei costi sostenuti dal Comune.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Il tariffe sono state predisposte in funzione del Piano Finanziario e in applicazione del D.P.R. 158/1999, la copertura è del 100%. Nel corso dell'anno verrà effettuata la verifica delle superfici dichiarare con le superfici catastali.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste esenzioni/riduzioni da quelle previste dalla legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono state previste esenzioni/riduzioni da quelle previste dalla legge.		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 48.137,37		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 43.518,45 non si è tenuto conto dell'aumento della soglia di esenzione i cui effetti di fatto si produrranno con i versamenti dei conguagli 2015 effettuati nell'anno 2016.		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	65.000,00	65.000,00	75.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il dato previsto per l'anno 2016 è stato calcolato sulla media del gettito previsto e pubblicato sul Portale del federalismo, calcolato sui redditi dell'anno d'imposta 2013.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede il blocco, per il 2016, degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Dall'anno 2015 è stata aumentata la soglia di esenzione dell'addizionale elevandola ad € 10.000,00. L'effetto di tale modifica non è stato ancora quantificato in quanto i pagamenti dell'addizionale Irpef 2015 si realizzeranno in maggior parte nell'anno 2016.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono state previste altre esenzioni e/o riduzioni.		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 3.973,01		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 3.935,21		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno Resta confermato che comunque di procederà, in linea di massima, ad accertare il dato del riscosso.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede il blocco, per il 2016, degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno. Nel 2016 è stato cambiato il concessionario della gestione dell'imposta, e la previsione di gettito è al lordo degli aggi a carico del concessionario		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede il blocco, per il 2016, degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Dal 2016 inizierà la bonifica di tutta la banca dati dei tributi locali e verranno effettuati i controlli con la banca dati immobiliare messa a disposizione dell'Agenzia del Territorio.

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	55.000,00	30.000,00	30.000,00

Resta confermato che comunque di procederà, in linea di massima, ad accertare il dato del riscosso e/o il dato inviato a riscossione coattiva.

Fondo di solidarietà comunale

Il valore della previsione è quello pubblicato dal Ministero dell'interno.

Proventi sanzioni codice della strada

Il valore previsto è in aumento rispetto agli anni passati perché è volontà dell'Amministrazione procedere al controllo del territorio e pertanto sono state programmate n. 2 uscite mensili con l'Autovelox su strade comunali interne. Il valore dell'entrata sarà comunque accertato per cassa.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Non sperimentatori	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	Emissione ruoli non interamente riscossi
Proventi recupero evasione tributaria	SI	Incertezza dei tempi di pagamento
Proventi sanzioni codice della strada	SI	Per la parte a ruolo con Equitalia per somme non riscosse
Illuminazione votiva	SI	Per possibili mancati pagamenti
Recupero rimborso spese riscaldamento	SI	Per possibili mancati pagamenti
Fitti reale di fabbricati	SI	Per possibili mancati pagamenti
Proventi concessioni cimiteriali	SI	Per possibili mancati rinnovi delle concessioni scadute
Proventi affitto edificio ERP	SI	Per possibili mancati pagamenti

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al F.C.D.E. per le singole entrate.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.20.000,00, pari allo 0,485% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	7.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.500,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	55.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	50.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ¹		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	107.500,00	TOTALE SPESE	7.500,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 in data 23/03/2016, ed ammonta ad €. 675.100,90, al netto del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale, come risulta dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2015 e redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, la cui applicazione verrà valutata durante l'anno di gestione.

Di tali somme risultano vincolate:

- € 312.003,29 a fondo crediti di dubbia esigibilità (nella somma sono confluiti tutti i residui attivi del titolo I e III e quota del titolo IV relativa a convenzione urbanistica);
- € 56.222,80 per spese di personale;
- € 128.000,00 per investimenti;

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	600.000,00	390.000,00	0,00
Altre spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	650.000,00	440.000,00	50.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	648.417,29	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.298.417,29	440.000,00	50.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	600.000,00	390.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	329.275,24		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	268.013,34		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.247.288,58	440.000,00	50.000,00
MUTUI TIT. VI (somme reimputate da es. prec.)	51.128,71		
TOTALE	1.988.417,29	440.000,00	50.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Si tratta di mutui già in corso di ammortamento per cui le opere sono in corso di ultimazione e per cui vi sono somme ancora da riscuotere.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ²	SITO INTERNET
NEGATIVO	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ³	SITO INTERNET
NEGATIVO	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	Quota di partecipazione
CISA 24	4,30
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,56
CONSORZIO CASE VACANZE	0,25

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUA NOVARA VCO	0.007

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 30/11/2015 è stato rinviato all'anno 2016:

- l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui principio allegato 4.3 al D.Lgs. n. 118/2011 e conseguente integrazione della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del Piano dei conti integrato, strumentale all'integrazione di cui sopra;
- l'adozione del principio del bilancio consolidato, di cui al principio allegato 4.4 al D.lgs. n. 118/2011.

Biandrate, 13/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Adriana Fabris

² L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

³ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁴ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.